

■ NEL PDL DISSIDI TRA "JUNIORES" E "SENIORES"

# Il Cav alle prese con lo scontro interno

Martedì Bersani potrebbe aprire alla proposta di Berlusconi ma in via dell'Umiltà è caos

DI IVAN MAZZOLETTI

Tutto in due giorni: venerdì ha dimostrato con fatti concreti che è disponibile a collaborare con i leader degli altri partiti per avviare in maniera concreta l'iter per le riforme con la carta del semipresidenzialismo alla francese (con doppio turno) mentre ieri ha lanciato messaggi chiari alle varie anime del Pdl affinché mettano da parte le ostilità ideologiche e generazionali. È di nuovo tornato al centro della scena Silvio Berlusconi. Assieme ad Angelino Alfano ha fatto un assist a Pd, Udc e Lega chiedendo una seria riflessione sull'elezione diretta del presidente della Repubblica dicendosi anche disponibile a concordare il sistema di voto per le elezioni delle Camere. Attende una risposta. Non immediata. Una abbastanza importante e attesa dovrebbe arrivare martedì prossimo in occasione della direzione nazionale del Pd quando Pier Luigi Bersani risponderà "vedo" alla giocata del Cav per capire se si tratta di un bluff o di una iniziativa concreta. Grazie a questi "rumors", perciò, almeno sul piano istituzionale potrà passare un week-end meno agitato. Un po' più delicata è la situazione interna al Popolo della libertà ha vissuto una giornata molto intensa dal punto di vista del dialogo interno anche se attraverso manifestazioni a distanza. A Milano, oltre agli "amici" del neodeputato Simone Crolla (subentrato a Valentina Aprea, neo-assessore al Pirellone) c'erano i "Seniores" (parlamentari "storici" berlusconiani) mentre a Pavia si è riunito il gruppo "Formiattiamo il Pdl" con il sindaco Alessandro Cattaneo e il coordinatore nazionale dei Circoli della li-

bertà nonché i deputati Gelmini, Crosetto, Calabria, Corsaro e Formichella. A entrambe i gruppi (ai quali va aggiunto anche un'altra "linea verde" bolognese capeggiata dal consigliere regionale in Emilia Romagna Galeazzo Bignami) si è rivolto Silvio Berlusconi in una lettera inviata alla convention dei Seniores dai quali ha detto di aspettarsi «un apporto di saggezza, pazienza e prudenza teso innanzitutto ad evitare che le energie degli azzurri vengano spese in contrasti interni. Dobbiamo sempre ricordarci che gli avversari sono dall'altra parte - si legge nella lettera - la vostra saggezza, la vostra capacità di comporre contrasti, il peso della vostra esperienza sono utilissimi dentro i nostri gruppi, nelle circoscrizioni, nei consigli comunali e provinciali, nelle regioni, nei direttivi dove bisogna mirare anche a mantenere una presenza di tutte le anime e di tutte le identità politiche». Secondo Berlusconi i Seniores «con passione e impegno hanno concretamente testimoniato la propria dedizione, lavorano sul territorio e sono presenti. Il Pdl è un movimento con tanti giovani - ha concluso - i Seniores con la loro saggezza ed equilibrio lo rendono ancora più rappresentativo e vincente».

Sempre ieri, infine, è stata anche la giornata di "Ripartiamodazero" che «vuol dire prima di tutto "zero politichese" e "zero nominati" per ripartire con i valori e le priorità che stanno a cuore all'elettorato del Pdl che ci sta mandando dei messaggi chiari: sono arrabbiati, altro che moderati, e vogliono che noi interpretiamo la loro rabbia. O lo facciamo, o siamo morti» ha spiegato **Giorgia Meloni** nel corso della manifestazione a piazza San Silvestro a Roma.

